

Il verde reale
e quello venduto

Michele Sacerdoti

Milano

Caro Colaprico, Repubblica ha reclamizzato come grande conquista della minoranza l'aumento del verde del Pgt a 3 milioni di metri quadrati, pari 6 volte il Parco Sempione. Ora questa quantità non è un regalo della giunta comunale ma corrisponde a 10 metri quadrati di verde per ognuno dei nuovi 300.000 abitanti previsti dal Pgt. In base ad una legge del 1968 i piani regolatori di norma devono prevedere 9 metri quadrati di verde ad abitante mentre il Pgt stima che per gli attuali abitanti ci siano già 12,5 metri di verde a testa. Quindi i 3 milioni di metri quadrati di verde negli ambiti di trasformazione sono meno di quanto necessario se si vuole convincere 300mila persone a lasciare le zone più verdi intorno a Milano e ritornare in città con le loro famiglie. Questa quantità era già prevista nel Pgt anche se non specificava dove dovesse essere collocata, mentre ora per ogni ambito è stata prescritta la quantità minima di verde necessaria. Comunque questa quantità non è ancora sufficiente perché nelle volumetrie previste gli abitanti saranno molti di più di 300mila in quanto il Pgt stima che un abitante occupi in media 50 metri quadrati di appartamento, quando mai! Una stima ragionevole di 33 metri ad abitante (3 persone in 100 metri) porta a 454mila abitanti, con un verde necessario di 4 milioni di metri quadrati. Concludo che l'assessore Masseroli è stato abilissimo a concedere dopo una lunga trattativa meno di quello che era dovuto!

Sa qual è oggi una differenza tra centrodestra e centrosinistra? Il centrodestra studia e prepara personale in grado di gestire anche alcune nefandezze come se fossero cose giustissime (il ministro Alfano sulla intercettazioni), il centrosinistra crede ancora che basta «esser-

ci» e «saper parlare». Il risultato si vede in vari casi, su questo che segnala lei concordo al cento per cento.

